# Linguaggi musicali in prospettiva storica

## Prof. Enrico Reggiani

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento è aperto a tutti gli studenti LT e LM dell’Ateneo, quale che sia la competenza musicale da loro (eventualmente) posseduta, ed è collegato allo *Studium Musicale di Ateneo*, diretto dal Prof. Reggiani con la collaborazione del Dott. Martino Tosi.

Gli studenti NON appartenenti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere, nella quale l’insegnamento è incardinato, possono chiedere l’autorizzazione al loro Preside per inserirlo nel piano degli studi secondo i criteri previsti dalle loro Facoltà.

L’insegnamento si propone i seguenti obiettivi, definiti secondo un approccio inter- e trans-disciplinare fondato sulle risorse ermeneutiche della *cultural musicology*:

a) consolidare e ampliare le competenze musicali di base (teoriche e pratiche) degli studenti;

b) sviluppare le loro capacità di ascolto e di analisi di brani composti nella fase moderna dell’esperienza musicale dell’Occidente (soprattutto sec. XVIII-XIX);

c) migliorare la loro comprensione del “linguaggio musicale” e del conseguente pensiero compositivo che costituisce il fondamento di quei brani, collocandolo nella cornice dell’esperienza storica, umana e artistica dei compositori.

Al termine dell’insegnamento, lo studente avrà consolidato le proprie capacità di ascolto musicale (inteso anche come “ascolto strutturale”) in senso cultural-musicologico; inoltre, sarà in grado di riflettere sulle differenti concezioni di “linguaggio musicale”, comprendendone le fasi evolutive, la dialettica culturale e le conseguenze compositive, approfondendone autonomamente le ulteriori implicazioni e comunicando gli esiti di tale approfondimento anche in lingua inglese.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

I Semestre: *I linguaggi musicali in prospettiva storica (survey course)*

a) consolidamento e ampliamento delle competenze musicali di base (parametri del suono e paradigmi della musica)

b) Avviamento all’ascolto (anche in senso “strutturale”) e all’analisi di brani in prospettiva cultural-musicologica: gli studenti acquisiranno i fondamentali lineamenti storici, teorici e culturali di linguaggi musicali prescelti in quanto esemplificativi mediante l’analisi cultural-musicologica di brani paradigmatici di compositori pertinenti.

c) La *art music* “è (un) linguaggio” o “parla un linguaggio”? Lineamenti di storia dei linguaggi musicali; scelte linguistico-musicali e contesti (biografici, istituzionali, sociali, economici, ecc.); aspetti teorici, loro dimensioni e implicazioni culturali; logiche e retoriche comunicative; analisi di linguaggi musicali (approcci e metodi).

II Semestre: *Il codice musicale romantico nelle Irish Melodies di Thomas Moore-John Stevenson e alcune loro “riletture” ottocentesche.*

Nel secondo semestre verrà esaminato il codice musicale romantico in due interrelate concretizzazioni: a) le *Irish Melodies* (1808-1834) di Thomas Moore-John Stevenson; b) alcune loro “riletture” (transcodificazioni) che emergono nella ricezione compositiva di grandi protagonisti dell’esperienza musicale europea: Beethoven, Berlioz, Chopin, Mendelssohn, Schumann, Stanford, et al.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

I Semestre

A. Copland, *Come ascoltare la musica*, Milano, Garzanti, ultima ristampa (ed. orig.; *What to listen for in music*, New York, Signet Classics, ultima ristampa)

E. Reggiani, *Cultural musicology: an in-progress notebook (edition 2022)* [file WORD in Blackboard/Materiali]

II Semestre

G. Carnall, “Thomas Moore”, *Oxford Dictionary of National Biography*, pp. 1-9 (pdf reperibile nella sezione MATERIALI del corso in Blackboard)

U. Hunt, “The Harpers’ Legacy: Irish National Airs and Pianoforte Composers”, *Journal of the Society for Musicology in Ireland*, 6 (2010–11), pp. 3-53 (pdf reperibile nella sezione MATERIALI del corso in Blackboard)

J. Travis, “Irish national music”, *The Musical Quarterly*, 24 (1938), pp. 451-480 (pdf reperibile nella sezione MATERIALI del corso in Blackboard)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Nel primo semestre, il corso si svolge soprattutto in forma di workshop settimanali (di tre ore) durante i quali verrà approfondito il rapporto tra parametri del suono (altezza, durata, intensittà, timbro) e paradigmi della musica (melodia, armonia, ritmo/metro, timbro) grazie all’ascolto e all’analisi in senso cultural-musicologico di brevi composizioni pertinenti e di agevole fruizione.

Nel secondo semestre verranno studiate, eseguite in classe e analizzate in senso cultural-musicologico alcune *Irish Melodies* di Moore-Stevenson sia nelle loro caratteristiche musicali, sia nelle loro componenti melopoetiche (testo poetico + musica). Delle stesse *Irish Melodies* verrà anche esaminata la (cronologicamente) successiva ricezione compositiva, frequentemente definibile come transcodificazione, prodotta da alcuni significativi protagonisti dell’esperienza musicale europea.

I brani musicali, esaminati durante i singoli workshop e utili ai fini dell’esame di fine corso, saranno forniti durante le lezioni e saranno resi disponibili nel corso in Blackboard.

Il corso potrà essere tenuto in italiano e/o inglese (previo accordo con gli studenti).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il metodo di valutazione prevede due modalità alternative e complementari:

a. *Gli studenti che hanno LMPS in piano studi* (due semestri per un totale di 60 ore di lezione pari a 8 CFU) *e che non partecipano alle attività musicali dello Studium Musicale di Ateneo* sostengono un esame orale su tutta la bibliografia obbligatoria del corso: tale esame intende saggiare le competenze acquisite negli ambiti (storico, teorico, analitico) caratterizzanti lo studio dei linguaggi musicali in prospettiva storica secondo l’approccio della cultural musicology.

b. *Gli studenti che hanno LMPS in piano studi e che hanno partecipato con continuità e profitto alle attività musicali dello Studium Musicale di Ateneo nel primo semestre 2019-2020* possono comunque seguire quanto previsto al precedente punto a) oppure, prima dell’esame, chiedere al docente che siano attribuiti CFU a tale partecipazione. Se quest’ultima è valutata positivamente dal docente, può contribuire alla definizione della valutazione finale delle competenze acquisite durante il corso e le verranno attribuiti 4 CFU (pari a uno dei due semestri dell’insegnamento in oggetto): questi 4 CFU, sommati ai 4 CFU che gli studenti otterranno superando l’esame relativo ai contenuti del primo semestre dell’insegnamento di Linguaggi Musicali in Prospettiva Storica, ne completeranno il totale di 8 CFU previsti dall’ordinamento.

Per quanto riguarda il programma del secondo semestre, gli studenti sono invitati a presentare in sede d’esame un’analisi cultural-musicologica (condotta secondo i criteri applicati durante le lezioni e proposti nella Bibliografia del corso) di una delle *Irish Melodies* di Moore-Stevenson da concordare con il docente: se presente, tale lavoro aggiuntivo a scelta sarà adeguatamente valorizzato nella valutazione finale (ed eventualmente pubblicato sul blog del Prof. Enrico Reggiani: *enricoreggianiblog. A blog on literature, music and other crossings*, https://enricoreggiani.wordpress.com/); in caso di assenza di tale lavoro, l’esito conclusivo della prova non ne sarà pregiudicato.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Prerequisiti dell’insegnamento: dal punto di vista del merito, disponibilità a recuperare e revisionare le competenze musicali di base acquisite nei precedenti percorsi formativi; dal punto di vista del metodo, disponibilità a sperimentare nuove modalità di acquisizione e/o potenziamento di una reale ed efficace autonomia critica, in vista di una più matura interpretazione dei testi musicali esaminati e di una loro accurata contestualizzazione storica, socioculturale, istituzionale.

Quanto pubblicato in questo programma va considerato come preliminare e soggetto a possibili mutamenti nel corso dell’attività didattica. Per la preparazione dell’esame farà testo il programma pubblicato in tempo utile e comunque prima della fine del corso nel Corso in Blackboard del docente. Gli studenti sono tenuti a visitarlo periodicamente in tutte le sue parti e a conoscerne i contenuti.

**Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.**

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Enrico Reggiani riceve gli studenti presso il suo studio in Via Necchi, 9 (3° piano) come indicato nella bacheca della sua pagina personale.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)